

**CORSI**  
SOCIETÀ COOPERATIVA  
PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA  
DI LINGUA ITALIANA

Via Canevascini 7  
Casella postale 6903 Lugano  
tel. 058 135 95 09

www.corsi-rsi.ch • info@corsi-rsi.ch

# “La crisi demografica può mettere in crisi la chiave di riparto della SSR”



di **Giorgia Reclari Giampà**

Qual è il legame tra la crisi demografica, che colpisce in particolare la Svizzera italiana, e il futuro dell'offerta di servizio pubblico dei media? I diversi indicatori segnalano una crescente sperequazione demografica che potrebbe acuirsi in modo significativo nei prossimi anni. Mentre realtà come Zurigo prevedono un forte aumento demografico, la Svizzera italiana, e in particolare il Ticino, ha una prospettiva demografica segnata da un preoccupante declino.

Molte sono le conseguenze di questo fenomeno, non solo interne – incluso un impatto socioeconomico di rilievo – ma anche sulla capacità di farsi ascoltare a Berna sul piano politico e sugli effetti che un bacino di pubblico minore potrebbe avere sugli investimenti federali futuri per il servizio pubblico, anche in relazione ai rischi legati ad un canone radio-tv decurtato.

Ci si può quindi anche chiedere come l'impatto del calo demografico possa contribuire a rimettere in discussione la chiave di riparto SSR-SRG che ha finora favorito la Svizze-

ra italiana. Il tema sarà al centro di un dibattito in programma il 18 ottobre a Lugano, alle 18 nell'aula magna del Liceo 1. È prevista anche una registrazione video, che sarà disponibile nei giorni seguenti sul sito [www.corsi-rsi.ch](http://www.corsi-rsi.ch). L'evento è promosso dalla CORSI e dal Gruppo di studio e di informazione Coscienza Svizzera.

**Ne abbiamo parlato con il presidente di Coscienza Svizzera, Verio Pini.**

**Il tema dell'evento è “La crisi demografica e il futuro del servizio pubblico dei media nella Svizzera italiana”. Qual è la correlazione fra questi due ambiti?**

“Da quasi un decennio il Ticino vive un lento ma costante calo demografico: il saldo naturale, con più decessi e meno nascite, la perdita di attrattiva, con meno arrivi di persone provenienti dall'Italia o da altri cantoni svizzeri che decidono di stabilirsi in Ticino e il flusso crescente di giovani che partono per formazione o per una sfida professionale altrove. Queste sono le principali cause e non siamo i soli a osservarle: Neuchâtel vive una situazione analoga e

in parte i Grigioni, subiscono come noi la maggiore attrattiva di centri più dinamici come Zurigo, Berna, Basilea e l'arco lemanico.

Il persistere o l'aggravarsi di questa evoluzione potrebbe avere implicazioni dirette in diversi ambiti: sociale, visto l'invecchiamento progressivo della popolazione; economici e fiscali, data la diminuzione dei consumi e del prodotto interno, ma anche ripercussioni legate al nostro complesso sistema politico e ai suoi equilibri: un seggio in meno in Parlamento, modifiche nella perequazione finanziaria tra cantoni o nei meccanismi che reggono la vita stessa del nostro servizio radiotelevisivo, la cosiddetta ‘chiave di riparto’, che oggi garantisce al Ticino e al Grigioni italiano i mezzi finanziari indispensabili per un'offerta di qualità”.

**Chi sono i relatori e come sono stati scelti?**

“La natura del tema e la sua complessità richiedono competenze differenziate e complementari. Martin Schuler, professore emerito del Politecnico di Losanna, geografo, esperto di demografia, ha svolto ricerche su migrazione e mobilità, sviluppo spaziale e urbanizzazione; ci porta uno sguardo su scala nazionale e conosce molto bene la realtà del Ticino. Il consigliere nazionale Martin Candinus segue questi temi sul piano politico come membro della Commissione trasporti e telecomunicazioni e ci porta nel contempo la posizione federale e la prospettiva dei Grigioni. Ivano Dandrea, imprenditore immobiliare, ha approfondito la tematica regionale dal profilo economico e rappresenta Coscienza Svizzera come membro di Comitato e infine Luigi Pedrazzini, attuale presidente della CORSI e vicepresidente del consiglio d'am-

profondimento e la collaborazione offerti da esperti di primo piano, capaci di garantire informazioni affidabili.

Due importanti settori d'attività riguardano poi la sensibilizzazione e la promozione dell'italianità e del plurilinguismo, in particolare fuori dal territorio della Svizzera italiana, e gli scambi culturali e linguistici tra giovani di regioni diverse, dove peraltro abbiamo un sostegno tecnico importante della RSI con i suoi cameramen”.

**Quale l'importanza delle tematiche legate al servizio pubblico radiotelevisivo nelle riflessioni di Coscienza Svizzera?**

“Detto in termini così ampi, il servizio pubblico radiotelevisivo e il ruolo dei media occupano ovviamente uno spazio molto importante in assoluto e non solo per Coscienza Svizzera, poiché toccano la formazione democratica dell'opinione, il rispetto e la comprensione reciproca in un Paese multiculturale e multilingue, con maggioranze e minoranze, e quindi il fondamento stesso delle nostre istituzioni.

Mi limito a sottolineare un punto centrale che condividiamo con la CORSI: l'impegno per la promozione del plurilinguismo e dell'italianità nell'ambito del *Forum per l'italiano in Svizzera*, tanto nella Svizzera italiana, nella sua accezione tradizionale storica e geografica, quanto e anzitutto su scala nazionale, a sostegno dell'italianità composita e stratificata che cresce fuori territorio e che oggi tocca oltre un cittadino su otto del nostro Paese. Io stesso, da oltre trent'anni a Berna, vivo un'italianità affettiva, culturale, europea e cosmopolita, a cavallo tra il Ticino e il resto della Svizzera, e ritengo indispensabile affermarla, favorire la sua vitalità e darle lo status e la posizione che merita”.

Per questioni organizzative è gradita l'iscrizione all'evento, inviando una email a [info@corsi-rsi.ch](mailto:info@corsi-rsi.ch) e indicando nome, cognome e numeri di partecipanti.



Verio Pini

## PARLIAMO DI “SIAMO FUORI”

Tornano gli eventi dedicati alle trasmissioni RSI che sono state analizzate dal Consiglio del pubblico. Martedì 8 novembre alle 18 alla Filanda di Mendrisio si discuterà di “Siamo fuori”, il programma in onda su LA 1 tutti i giorni, condotto da Carlotta Gallino, Davide Riva e Christian Frapolli, girato in esterno in diretta da varie località della Svizzera italiana per raccontare persone e storie del territorio. La serata vedrà sul palco Chiara Tomasoni, resp. Settore società dip. Cultura e società, Andrea Gloor, produttore TV dip. Cultura e Società, Armanda Zappa Viscardi, membro del Consiglio del pubblico (CP), Martina Malacrida Nembrini, presidente del CP e Michele Rossi, membro del Comitato CORSI e coordinatore del gruppo di lavoro del Consiglio regionale “Vicinanza al territorio”. Moderazione a cura del segretariato CORSI. Segue rinfresco. Iscrizioni su [www.corsi-rsi.ch](http://www.corsi-rsi.ch).